

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

## PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
» a domicilio	» 20	» 10,50	» 6,—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11,50	» 6,—

Per l'Estero le spese di posta in più.  
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

## SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

## PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.  
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.  
Non si tieno conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

## DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 13. — Ieri i plenipotenziari esteri alla conferenza del metro si posero d'accordo circa il progetto di convenzione per organizzare a spese comuni a Parigi un ufficio internazionale di pesi e misure.

COSTANTINOPOLI, 13. — Un firmano imperiale ordina che sieno giustiziati tutti quelli che furono condannati a morte pel massacro di Podgorizza.

Il firmano fu spedito sabato al governatore di Scutari.

ZARA, 13. — L'Imperatore passò ieri in rivista le truppe della guarnigione; visitò parecchie chiese e parecchi stabilimenti industriali.

Imbarcossi iersera a bordo del *Miramar*. Questo legno partì stamane per Arba e Pago.

PARIGI, 13. — La voce che si stia per chiamare l'esercito territoriale è smentita.

Decazes parte stassera pella Gironda. Questa partenza è considerata come una smentita a tutte le voci inquietanti.

VIENNA, 13. — L'*Union* di Parigi pubblica un racconto quasi identico a quello del *Fanfulla*, circa la pretesa conversazione dell'Imperatore d'Austria col Patriarca di Venezia. Questo racconto non ha fondamento.

Il conte Paar ambasciatore d'Austria, che, secondo l'*Union* sarebbe recato a Venezia per complimentare l'Imperatore, e sarebbe stato incaricato da Sua Maestà Austro-Ungarica di recare un messaggio al Papa e ad Antonelli, non recossi punto a Venezia durante il convegno.

## DIARIO POLITICO

### IL PANICO DI BORSA

In questi giorni la Borsa fu alquanto agitata per le notizie relative alla vertenza belgo germanica, e si ebbero a deplorare dei disastri.

Nè la calma è ancora pienamente ristabilita, quantunque i giornali di Berlino cerchino di gettar acqua sul fuoco divampato dalle parole della *Post*, alle quali si attribuiva una ispirazione ufficiosa.

Con tutte le buone disposizioni a non esagerare il pericolo, il mondo degli affari non è ancora riuscito a persuadersi che tutto questo fumo sia proprio senz'arresto, e sarebbe più tranquillo se le potenze rinviassero a casa qualcuno dei loro reggimenti, che non sia per le proteste di pace ripetute da ogni parte fino alla nausea, mentre da ogni parte si arma fino ai denti.

Senza essere uomini d'affari noi partecipiamo alla loro incredulità, alla loro diffidenza, e non è soltanto da oggi.

Noi siamo d'opinione che ci voglia una gran dose di malafede per sostenere, o una cecità colossale per credere che l'Europa così com'è possa durare, o durar lungamente.

Desideriamo d'ingannarci.

### VIAGGIO DI PRINCIPI

Se la notizia data dal *Monitore del Impero* era esatta, come dobbiamo credere, o se le disposizioni prese non furono poi modificate, a quest'ora i Principi Imperiali di Germania dovrebbero essere già vicini alla nostra frontiera, se non l'hanno già varcata, e se lungo il viaggio non si tratteranno in qualche Corte Sovrana dell'Impero.

La venuta del principe Federico in

forma privata lascia tuttora in sospenso quella dello stesso Imperatore Guglielmo, che potrebbe verificarsi più tardi.

Ad ogni modo siamo d'opinione che nello stato attuale della politica europea, il Principe tedesco non andrà a Monza soltanto per cacciare i fagiani in compagnia del reale suo ospite.

### DOCUMENTI

#### PER LA STORIA DI FRANCIA

#### DEUX-SEVRES

Prefetto a interno

Niort 18 ottobre.

Feci trasmettere al maresciallo Vailant l'ordine di lasciare il territorio. Vi farò conoscere la risposta non appena l'avrò ricevuta.

#### TARN

I repubblicani combattevano il plebiscito sotto l'impero; ma, giunti al potere, la loro attitudine è ben diversa.

Alby 6 novembre.

Prefetto a interno.

L'effetto del plebiscito di Parigi va sempre aumentando.

#### TARN E GARONNE

Ecco in qual modo Flourens rispettava i rappresentanti del suffragio universale.

Montauban 12 ottobre.

Prefetto a interno.

Consiglio Generale disciolto. Confermatemi il potere di nominare un cittadino per le funzioni di consigliere generale e di consigliere di circondario. È urgente.

#### FLOURENS.

Il sig. Prax Paris, oggi deputato, vuol protestare contro il decreto di esclusione emanato dal sig. Gambetta.

Flourens che opponeva la propria candidatura a quella di Prax Paris ordina il sequestro delle circolari di quest'ultimo, e scrive al ministro:

— disse il capitano con accento fioco scorrendo come la faccia del giovane si fosse annuvolata. E quindi, stringendogli la destra, lo trasse vicino al suo lettuccio come se intendesse parlargli in modo che nessuno degli altri marinai, i quali gli stavano intorno compiangendolo, potesse udire le sue parole.

— Lo so quanto te, — continuò Delorme a voce bassa, — tutto è finito, ma non voglio che questi buoni compagni sospettino della gravità della mia posizione. Poveretti!... Si sono battuti come leoni... E gli sciagurati che lasciammo là, su quella tonda maledetta!... Ti assicuro, Alfredo, che al pensiero di essere io la cagione di tante sventure, mi si stringe dolorosamente il cuore!...

— Non abbandonatevi a idee tristi, capitano, siete robusto e guarirete.

— Già!... come se un uomo potesse guarire e vivere col petto lacerato!... Non pensiamoci più Alfredo: sono rassegnato e ringrazio il cielo perchè almeno avrò avuto una degna ecatombe. Fra pochi istanti il capitano Delorme troverà sepolcro nei gorgi del mare che egli ha amato tanto e il lamento dei miei fratelli di fatiche e di pericoli sarà la più bella orazione funebre che io possa desiderare. Però innanzi di morire mi rimane a compiere alcune disposizioni: Vuoi tu essere, come si

« Faccio sequestrare all'istante presso lo stampatore e all'ufficio postale i proclami, le professioni di fede e gli avvisi del sig. Paris.

« Aspetto vostre istruzioni.

« FLOURENS. »

Costoro, e quelli che li rassomigliano in altri paesi, hanno sempre in bocca la corruzione e la violenza del potere in materia elettorale! Essi sono i puri (?). Però Flourens ebbe il dolore di dover telegrafare a Gambetta.

« Il sig. Prax Paris fu eletto. »

VARO

Il cittadino Megy, condannato per aver ucciso un agente di polizia, non poteva a meno di essere messo in libertà dagli uomini del 4 settembre.

Leggiamo infatti il dispaccio seguente: Tolone 9 settembre.

Sindaco a interno.

Il cittadino Megy fu rilasciato.

BLACHE.

(continua)

## LA FRANCIA E I TRATTATI DI COMMERCIO

Ecco il testo della circolare, annunciata dal telegrafo, che il ministro di agricoltura e commercio ha indirizzata ai presidenti delle Camere di Commercio, delle Camere consultive d'agricoltura e delle arti e manifatture.

Noi riportiamo questo documento tanto più di buon grado, in quanto che, oltre alla sua speciale importanza, rende omaggio alla riforma economica del 1860, compiuta sotto l'ispirazione di Napoleone III, e ne esalta giustamente i benefici sul commercio francese di esportazione e d'importazione.

Ecco la circolare:

suol dire, il mio esecutore testamentario?...

— Comandate, capitano — rispose Alfredo, commosso, dinanzi a quest'uomo che affrontava con tanta indifferenza il mistero della morte: Comandate e vi giuro che la vostra volontà sarà eseguita religiosamente.

— Meno male, ho trovato un amico... Me n'accorgo un po' tardi, ma infine meglio tardi che mai. Ascoltami dunque e non perdere una sola parola di quanto sono per dirti, perchè ho i momenti contati, e davvero non mi resterebbe tempo a ripeterti le mie raccomandazioni.

Alfredo nulla rispose, ma dall'atteggiamento del volto e dall'espressione dello sguardo, il capitano Delorme poté benissimo accorgersi che il suo giovane amico (poichè lo aveva chiamato così) non perdeva una sillaba.

Un sorriso di soddisfazione, quasi di gioia, ravvivò le labbra semispente del capitano, il quale prese a dire così:

— Benchè siamo riusciti vittoriosi nella battaglia di questa notte, comprendo benissimo che l'*Hirondelle* non ha più speranza di correre tranquillamente i mari. Segnalata da tutte le bandiere come una nave corsara, sarà ben presto inseguita, raggiunta, attaccata da forze numerose, e la sorte che attende i miei poveri compagni è di

« Parigi, 7 aprile 1875.

« Signor Presidente, « I trattati di commercio e di navigazione conclusi dopo il 1860 coi principali paesi d'Europa giungeranno al loro termine il 30 giugno 1877; in due anni la Francia potrà liberamente regolare le proprie tariffe di dogana e di navigazione. È giunto però il tempo che, in previsione di scadenza, le Camere di commercio, come pure le Camere consultive d'agricoltura e delle arti e manifatture, deliberino sulle condizioni economiche le più atte a rassicurare, a soddisfare e conciliare gli interessi che esse rappresentano. Io le invito ad entrare in questa deliberazione.

« Il governo, infatti, non potrebbe oggi, come lo fece in altro tempo determinare la linea di condotta che esso deve seguire prima di averle consultate; non che si tratti di sconvolgere il reggime sotto il quale il mondo ha veduto da 15 anni ed attraverso le più crude nostre prove, l'industria e il commercio francese.

« Qualunque opinione si abbia potuto professare sulla riforma economica del 1860, e soprattutto sul modo con cui fu compiuta, qualunque siano le lagnanze che essa ha sollevate, è incontestabile che, da quell'epoca, il movimento delle nostre esportazioni e delle nostre importazioni si è singolarmente aumentato, il lavoro nazionale e la fortuna pubblica hanno trovato nelle nostre relazioni coll'estero delle risorse che importa di conservare, e senza dubbio non entra nel vostro pensiero, più che nel nostro, signor presidente, di tornare indietro. Ma se, invece di riguardare nel loro complesso le tariffe convenzionali, si esaminano nei loro particolari, certe diminuzioni di tassa possono essere richieste, certi aumenti ammessi.

morire combattendo; e siccome sono ricco e mi è pur forza separarmi dal mio oro che nemmeno vale a prolungare di un'ora questa povera esistenza, perchè non dovrei disporre in modo da farmi benedire quando sarò laggiù negli abissi del mare?... M'hai compreso, Alfredo, non è egli vero? Sai quale è l'incarico che intendo darti e credo l'accetterai con gioia.

— Il vostro volere mi sarà legge — rispose Alfredo.

— Tanto meglio — riprese il capitano Delorme — tanto meglio, così non avrò bisogno di molte parole per farmi comprendere. Sta dunque ben attento. In quella cassetta di ferro che tu vedi su quella tavola vi sono dei documenti importantissimi, dei titoli di credito sulla Banca Winspare di Boston. Ritirerai tutte le somme che vi ho depositato e assicurerai tre mila lire di rendita a tutti questi uomini che mi furono compagni in tanti pericoli. Il rimanente lo regalo a te. Eccoli anzi poche linee da me tracciate su questo foglio di carta. Ti serviranno per convalidare il tuo diritto se caso mai, il che del resto non credo, venissero contestate queste mie ultime disposizioni. Come vedi ho previsto tutto, perfino le sofistiche dei legulei.

(Continua)

## APPENDICE

105)

## IL ROMANZO DI UN COSPIRATORE DI MEDORO SAVINI

### Proprietà letteraria

Allorchè i primi bagliori del crepuscolo mattutino fugarono le tenebre e lo sguardo poté spaziare liberamente sull'immensità del mare la ciurma dell'*Hirondelle* scorse come due punti neri nel lontano orizzonte i due bastimenti che facevano rotta verso la costa.

L'ansia per la tema di essere novellamente inseguiti e la confusione che per necessità dovea regnare sulla tolda dell'*Hirondelle* dopo quanto era accaduto, avevano impedito ad Alfredo di farsi una idea netta e precisa delle perdite che avevano subito e fu solamente allorchè poté credersi proprio al sicuro che giudicò necessario di rendersi conto della situazione.

All'appello mancavano nove uomini. Di più, fra quelli che erano scampati alla lotta, non pochi giacevano distesi

sul ponte per ferite più o meno gravi.

Delorme era stato colpito al petto da una palla, prima ancora di essersi lanciato sul legno nemico, ma assicurava che non dovevano darsi pensiero di quell'accidente, stante che la ferita era lievissima; udendo ciò Alfredo cedè il suo posto ad un altro marinaio, ed andò a visitare il capitano che era stato trasportato nella sua cabina.

Allorchè Delorme vide Alfredo, gli stese affettuosamente la mano:

— Tu fosti il nostro salvatore — mormorò con flebile voce.

— Non parliamo di ciò, capitano — rispose Alfredo: — ora si tratta di ben altro: si tratta di voi.

— In quanto a me non datevi nessun pensiero: fra ventiquattro ore sarò al mio posto e più forte di prima.

Ma Alfredo che esaminava attentamente colui che gli parlava con tale tranquillità, non sembrava dividerne la sicurezza.

E invero il volto di Delorme era disfatto; pallido, livido, con grande occhiata nera. Aveva il petto affannoso e ben comprendevasi che il suo stato era gravissimo. Alfredo volle visitare la ferita e quando vide la lacerazione che il proiettile aveva prodotta, comprese subito che a Delorme rimanevano solamente poche ore di esistenza.

— Non sei del mio avviso, Alfredo?...

Voi dovrete inoltre paragonare i vantaggi e gli inconvenienti rispettivi che presentano, nei nostri diversi prodotti, i diritti ad valorem e i diritti specifici; i primi, la cui base sembra più giusta ed il peso meno oneroso, forse, alle classi più agiate; i secondi d'una percezione più agevole e meno incerta.

Nell'esame al quale io v'invito, voi non disconoscete, io ne sono sicuro, i benefici del Tesoro pubblico. Le necessità finanziarie che ci hanno imposto i nostri disastri peseranno alcun tempo sopra di noi. È questo un peso al quale non interesse deve né può sottrarsi, ma che importa di ripartire in modo tale che il lavoro non sia impedito e rallentato in nessuna parte. Se il rimaneamento delle nostre tariffe doganali accrescesse le nostre rendite, potrebbe esserci permesso d'attenuare qualcuna delle tasse nuove contro le quali sorsero le lagnanze più serie; voi non trascurerete questa considerazione.

Quando, avendo esaminato le nostre tariffe sotto i differenti punti di vista che ebbi l'onore di esporvi, l'agricoltura, il commercio e l'industria avranno manifestato i loro voti, noi dovremo scegliere il miglior mezzo di farli prevalere. Due vie si apriranno a noi: o la proroga per una nuova serie dei trattati di commercio; o la fissazione con una legge, d'una nuova tariffa generale. Non può, infatti, essere questione di rimettere in vigore, allo spirare dei trattati, la tariffa generale attuale; sarebbe a più riguardi, inapplicabile.

Il regime dei trattati garantisce all'industria la stabilità delle tariffe, per un periodo che le permette di sviluppare e di estendersi; ma esso toglie, in una certa misura, l'indipendenza dello Stato e fa, sotto qualche aspetto, dipendere dallo straniero il giudizio dei nostri propri interessi.

Il regime della legge è stato adottato da parecchi paesi che si erano dapprima legati a noi con trattati. Essi hanno convertito, voi non l'ignorate, le loro tariffe convenzionali in tariffe generali. Dobbiamo noi seguire il loro esempio, e, in tal caso, il commercio concepirebbe qualche allarme dalla novità possibile della legislazione doganale, sia in casa nostra, che presso i nostri vicini?

Voi dovrete esaminare questa questione e far conoscere al mio ministero le preferenze della Camera che voi presiedete.

Coll'appoggio dei voti che voi mi farete l'onore di indirizzarmi, ciò che io credo dovervi chiedere prima di tutto, sono dei fatti precisi, delle informazioni che non possono essere contestate. Il governo ha bisogno di conoscere con esattezza su che basino, in che consistano, fino a che si estendano i vari interessi che esso ha la missione di proteggere e fra i quali deve esercitare, occorrendo, il suo imparziale e conciliante arbitrio. È per questo che si rivolge nel tempo stesso a tutte le Camere di commercio ed alle Camere consultive d'agricoltura e d'arti e manifatture, con una fiducia, che, io ne sono sicuro, non sarà smentita.

Accogliete, signor presidente, l'assicurazione della mia distintissima considerazione.

Il ministro d'agr. e comm.  
C. DE MEAUX.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — Domani saranno ricevuti al Vaticano molti signori, in gran parte francesi e belgi, che presenteranno le loro congratulazioni al Santo Padre per il doppio anniversario che corre oggi del ritorno di Gaeta e del miracolo di Sant'Agnese. L'atto d'ossequio sarà accompagnato da una offerta pecuniaria, e da parecchi altri doni, fra i quali un quadro di valore rappresentante la Confezione, che sarà presentato dal conte

di Baursety a nome del signor Braun, ricco proprietario alsaziano.

(Fanfulla)  
TORINO, 13. — Corre voce che fra pochi giorni il principe imperiale di Germania sarà a Torino e si fermerà alcuni giorni.

(Gazzetta del Popolo)  
PALERMO, 10. — Questa notte è stato arrestato il tesoriere municipale, cavalier Ferreri, incolpato della sottrazione di 900 mila lire.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il Temps pubblica i seguenti passi, che sono i principali della circolare 15 marzo del ministro della guerra ai comandanti dei corpi d'armata:

« Generale,

« Le leggi che regolano l'ordinamento dei poteri pubblici in Francia sono state promulgate, voi lo sapete; bisogna dunque che d'ora innanzi tutti nel paese vi si sottomettano e vi conformino la loro condotta.

« Quest'obbligo diviene più stretto quanto più è elevato il posto che si occupa nella gerarchia militare.

« Perciò, benché deciso a rispettare le convinzioni ed i ricordi che ognuno può aver conservato nel proprio interno, il governo intende che, nell'interesse della pubblica pace, non si manifesti al di fuori sotto alcuna forma repressibile, ed esso calcola che niuno dei suoi rappresentanti o dei suoi delegati s'associerà colle sue parole o coi suoi atti a dimostrazioni ostili alla Costituzione che l'Assemblea nazionale ha approvato.

« La Patrie annunzia che sono giunti a Parigi alcuni delegati di allevatori di cavalli della Normandia e d'altri dipartimenti per presentare al ministro del commercio una petizione affinché sia data l'assicurazione che non sarà pubblicato un decreto che proibisca l'esportazione dei cavalli. Il solo timore d'una rappresaglia, dopo la pubblicazione del decreto della Germania, ha fatto ribasare notevolmente il prezzo dei cavalli.

Quei delegati doveano esser ricevuti dal ministro.

« Il Gaulois si lagna perchè la circolare De Cissey, come già quella del signor Dufaure, ha veduta la luce nel Times prima che nei fogli francesi.

« Delle due cose, una — esso dice — o il Governo francese cercherà e troverà coloro che hanno abusato di confidenza, o da ora in avanti simili confidenze non si ripeteranno e i fogli francesi avranno comunicazione dei documenti ufficiali prima dei fogli esteri.

« Tutti i comuni della Francia sono obbligati ad abbonarsi all'Official. Si vuol forse da ora in poi obbligarli ad abbonarsi anche al Times?

« 11. — Anche il Soir si lagna perchè il Times ha pubblicato prima dei giornali francesi le circolari dei ministri guardasigilli e della guerra, e anch'esso domanda se d'ora innanzi si dovrà considerare quel foglio d'Inghilterra come organo ufficiale del governo di Francia.

« Pare accertato che il conte di Chaudordy ritornerà all'ambasciata di Madrid.

« Il Constitutionnel accoglie con soddisfazione le considerazioni tranquillanti che la Gazzetta della Germania del Nord oppone al linguaggio minaccioso della Post.

« Il Consiglio generale della Loira annullò con 15 voti contro 13 l'elezione del sig. Meaux, ministro di agricoltura e commercio.

« Il duca di Broglie, e parecchi altri deputati hanno conferito ieri col ministro dell'interno.

« Ecco alcuni ragguagli statistici sui consigli generali: di 87 presidenti 26 appartengono alla sinistra, 6 al centro sinistro, e 55 al partito conservatore.

« Vi sono in Francia 427,257 consiglieri municipali. Di questi, 334,000 circa appoggiano i sindaci nominati dal go-

verno: 66,000 sono loro ostili, 26,000 son neutri.

L'80 0/0 dei sindaci nominati dal governo furono eletti dai consiglieri municipali.

SPAGNA, 10. — Si ha da Madrid: I carlisti cessarono il fuoco dei loro cannoni contro Oteiza. Essi hanno abbandonato i dintorni di Puente la Reina. — Don Carlos è atteso a Tolosa.

GERMANIA, 9. — La National Zeitung rispondendo all'articolo della Post, il quale destò tanta penosa impressione, dice che le ragioni addotte con quello scritto si riducono a supposizioni così vaghe che non possono offrire il menomo appoggio a conclusioni pel momento e le stesse argomentazioni vanno ristrette alla cerchia d'una pura politica congetturale.

« La liquidazione di marzo alla borsa di Berlino ha messo in istato d'insolvenza più di 30 case di quella città.

« La crisi commerciale ed industriale in Germania diventa sempre più intensa. Il prodotto delle imposte dirette ed indirette dell'impero nei mesi di gennaio e di febbraio diede una differenza in meno di 1,446,233 marchi (il marco vale 1 franco 25 cent.).

« Il decreto che proibisce l'esportazione di cavalli ha provocato molti reclami da parte degli allevatori della Prussia Orientale, i quali domandano al ministero della guerra un aumento nei prezzi d'acquisto fissati dalla direzione di rimonta dell'esercito tedesco.

AUSTRIA UNGHERIA, 9. — Si ha da Pest:

« A quanto annunzia la Correspondenza di Pest, nel Consiglio ministeriale di ieri fu deciso di accordare alla Società di credito per gli impiegati la somma di 150,000 fiorini per sussidio. Prima, per altro, dei delegati del Ministero devono esaminare lo stato di tale istituto, ed un istituto finanziario accreditato deve intraprendere la regolarizzazione. Il Banco di credito ungarico dovrebbe assumere questo affare.

BE GIO, 11. — Leggesi nell'Indépendance belge:

« Da qualche giorno i fogli tedeschi, quelli che ordinariamente sono più seri, si divertono a dipingere le relazioni fra la Germania e la Francia come assai compromesse. Non vi è notizia falsa che non spargano in appoggio delle loro asserzioni. Lo scopo di queste manovre non è ben dichiarato. Forse sta in analogia colla lotta impegnata contro gli ultramontani, o si vuol favorire i tentativi di borsa.

GRECIA, 7. — Mandano da Atene: La convenzione colla Germania, riguardo agli scavi archeologici, fu sottoscritta dal Re.

« La situazione politica della Grecia lascia molto a desiderare. I giornali greci giunti col l'ultimo corriere e le nostre corrispondenze ci recano dispiacevoli notizie; il Ministero Bulgare sembra voler condurre la monarchia ad un colpo di Stato, già preveduto dai nostri corrispondenti, e che potrebbe avere le più deplorabili conseguenze per quel disgraziato paese. (Perseveranza)

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 aprile contiene:

R. decreto 21 marzo che approva il nuovo elenco delle strade provinciali di Sassari, come risulta dal quadro unito al decreto stesso.

R. decreto 28 marzo che istituisce nel ministero della marina una Direzione generale d'artiglieria e torpedini, e una Direzione generale della marina mercantile.

R. decreto 21 marzo che autorizza il R. Osservatorio astronomico di Brera in Milano ad accettare la donazione fattagli dal nob. sig. Paolo Frisiani.

Conferimento di medaglie d'oro e di argento e di menzioni onorevoli al valore di marina.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno e nel personale dell'amministrazione del demanio e tasse.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assisie. — Pubblichiamo la seguente lettera:

Pregiatiss. sig. Direttore del GIORNALE DI PADOVA.

Nel leggere il resoconto del processo Cicala, dibattutosi in questi di, mi sono accorto che per errore nel riportare il supposto racconto degli infermieri sul pozzo Maddalozzo, si dice che i biglietti Cicala gli ritirava da un fotografo che gli fabbricava in casa Benetella.

Dunque, come ella vede, per chi non sa come stanno le cose appare certamente che i biglietti si fabbricassero in casa, ed è perciò che prego la di lei gentilezza di rettificare quanto prima che il fotografo stava rimpetto alla mia casa, non confondendosi colla mia ch'è affatto separata.

Le anticipo i miei ringraziamenti.

ANTONIO BENETTELLO.  
Dobbiamo a questa lettera far seguire alcune osservazioni. Il racconto degli infermieri non è supposto, ma fu fatto realmente dinanzi alla Corte d'Assisie. Noi ignoriamo se il fotografo in questione stesse in casa Benetella al Duomo o stesse in una casa rimpetto; ma possiamo garantire che i testimoni pronunziarono le parole che noi abbiamo riferito. Non è quindi al Giornale, ma a questi testimoni che il signor Benetello dovrebbe rivolgersi per ottenere una rettifica.

Associazione Volontari 1848 49.  
L'associazione volontari 1848 49 tenne la scorsa domenica la solita adunanza generale. Il vice presidente Francesco Loto, dopo aver letto una lettera del presidente della Società Alberto commendator Cavalletto, colla quale scusa vasi della sua assenza e dava il proprio voto intorno ai vari punti dell'ordine del giorno, passò a dare lettura del resoconto morale della gestione sociale 1874 che venne approvato in unione al rapporto dei revisori dei conti.

Intorno la questione della bandiera sociale viva fu la discussione, alla quale presero parte i soci dott. Malaman, cav. Bassi, cav. Alberti e quest'ultimo finalmente propose un ordine del giorno, che fu approvato, col quale la Società dovrà provvedersi di bandiera propria, lasciando la vecchia nel civico Museo qual monumento storico.

Venne quindi data lettura di un rapporto del dott. Malaman col quale riferiva alla Società che l'unico motivo, per cui non ebbe luogo la solita comparsa alla rivista nel giorno Natalizio del Re, si fu il piccolissimo numero di soci comparsi in quel giorno.

Passando all'argomento dei funerali dei soci che muoiono all'ospedale, vedendo come molte volte sia impossibile il conciliare le ore dei funerali colla scuola di Medicina a S. Mattia (perchè i cadaveri dell'ospedale appartengono per diritto alla Scuola anatomica) venne deciso, dietro proposta del cav. Alberti, che a quelli dei soci cui sarà possibile si renderanno gli onori funebri come per lo passato, mentre per quelli cui ciò non sarà possibile, la somma che a quello scopo era stabilita dalla Società sarà devoluta alla famiglia del defunto.

Si decise quindi di radiare il debito che il socio Bosuolo avea colla Società essendo insolvente, e di continuare il pagamento del sussidio vitalizio accordatogli altra volta.

Si passò finalmente alla nomina delle cariche sociali e rimasero eletti:

A Presidente — Legnazzi cav. uff. Enrico Nestore.

A Vice Presidenti — Malaman dott. Antonio, Loto Francesco.

A Consiglieri — Sacchetti Angelo, Masenz Antonio, cav. Mattioli G. B., Follador Lodov., Borguto dott. Agostino, Tian Bortolommeo, Quaglia Francesco.

Ad Auditore — Favaron dott. Antonio.

A Segretario — Da Pace Luigi.

A Revisori — De Castello cav. Giuseppe, Piccoli Giov. Batt.

Arti belle. — L'esimio comm. Niccolò Bottacin mai non cessa dal maggiormente arricchire di preziosità numismatiche ed artistiche, l'importante e splendido Museo da lui donato alla città nostra; ma pur troppo è doloroso il considerare che si magnanimi esempi non trovino qui fra tanti di lui assai più opulenti, un qualche imitatore.

Alla sua raccolta di statue scolpite dai più valenti e celebri artisti viventi, mancava un bambino per far simetria con quello graziosissimo del Magni. Oggi questo vuoto fu egregiamente riempito con altro bellissimo bimbo, opera del valente giovane scultore milanese Luigi Crippa. Se questo si fosse espressamente commesso a tale scopo, forse non poteva riuscire migliore, tanto la proporzione, la posa, il panneggiamento armonizzano con quelli del Magni. In ambidue il realismo fu conseguito senza nuocere alla estetica bellezza. Quello del Magni rappresenta l'attonita grazia del bambolo, avvalorata dalla ammorzata accuratezza d'esecuzione, mentre l'altro porge l'intelligente e gaia vivacità del fanciulletto, resa con spigliatezza d'esecuzione, conforme all'indomito bisogno di movimento proprio di quell'agile età. Quest'opera del Crippa assomiglia talmente al figlio del Direttore del Civico Museo, da far credere che l'artista se lo abbia posto a modello, mentre venne trovata per caso alla Esposizione permanente di Milano e tale qualità lo rende più interessante agli addetti al Museo stesso.

I greci, che del bello erano sapientemente innamorati, fregiavano d'opere perfette e graziose le stanze nuziali. Sa oggi i nostri conducevano almeno le loro giovani spose a vedere tali raccolte, forse che la fatica d'ascendere una scala non riuscirebbe affatto infruttuosa.

Per Dio si vinca almeno qualche volta tanta apatia, approfittando di ciò che la civiltà con grande dispendio gratuitamente ci procura.

ANGELO SACCHETTI.

Un altro Organo. — In seguito a cortese invito da parte dell'egregio Parroco degli Eremitani e del sig. Domenico Malvesto a visitare il nuovo Organo da questo costruito per la detta Chiesa; eccitavoci anche dal voto favorevole espresso dai collaudatori, ben volentieri vi aderii, e ne faccio qui breve cenno.

Il grandioso strumento è interamente nuovo, eccetto che in poche canne metalliche del Ripieno che il Malvesto trasportò dal vecchio fomiore, riducendole a proporzioni più convenienti alla vastità della Chiesa.

Lungo sarebbe enumerarne ad uno ad uno tutti i pregi; per brevità accennerò soltanto a quello che mi sembrò più degno d'osservazione.

Il Ripieno semplice, fondamento dell'Organo, riuscì eccellente, ed accoppia le doti di forza e dolcezza che ben di rado si trovano insieme; i suoni robusti dei doppi contrabassi ne fanno meglio risaltare le pregievoli qualità.

Il Ripieno di concerto conta molti registri tutti buoni e dei quali meritano speciale menzione: la voce umana il corno inglese, il flauto, il flautino d'eco, dolcissimo e di mirabile effetto, l'ottavino e i timballi a tre canne di ottimi effetti.

Furono poi argomento di mia speciale soddisfazione la saggia distribuzione dell'aria ed il sistema di mantici detto a reazione; sistema già in uso presso alcuni dei principali fabbricatori e il cui eccellente risultato fa lamentare che non sia peranco del tutto generalizzato.

Lode sincera adunque all'egregio signor Domenico Malvesto, il quale dotato di non comune ingegno e di grande amore all'arte sua, modellandosi come fa, sui migliori organi moderni e continuando le sue ricerche arriverà in breve a bella fama; e Padova, giustamente superba d'un Agostini, lo annovererà certamente fra le glorie artistiche.

M. Z.

**Sutolda del Bassanello.** — Fu riconosciuto l'individuo che si è suicidato l'altra sera al Bassanello. Il suo nome corrisponde alle iniziali trovate sul fazzoletto.

È certo sig. Enrico Casari, di Bologna, d'anni 47; lascia moglie e due figli.

Ieri giunse da Bologna a persona di qui un dispaccio col quale si annunciava il sospetto che il Casari volesse attentare ai suoi giorni, e si pregava di invigilarlo, ma pur troppo la catastrofe era già compiuta.

Oggi arrivò qui un suo familiare! Pare che il Casari facesse parte di una Società in Accomandita, i cui affari soffersero un tracollo e che non potendone sopportare le conseguenze, l'infelice si sia deciso a morire.

Lui disgraziato! Disgraziata famiglia! **Ca' Lando.** — Crediamo che sia stato firmato il Decreto Reale per la nomina di un commissario straordinario incaricato della riforma dell'opera pia Lando.

**Grandine.** — La primavera cominciò ieri ad annunziarsi con propositi assai poco benigni: uragano e grandine. Speriamo che ci riserivi per più tardi tutte le sue dolcezze.

In alcuni punti del territorio la tempesta infuriò come si vede talvolta d'estate.

**Arresti.** — Dagli agenti di P. S. venne ieri arrestato certo M. L. d'anni 30 cameriere perchè contravventore alla speciale sorveglianza della pubblica sicurezza.

**Furono rinvenute** sulla pubblica via due chiavi, e depositate al nostro Ufficio, dove potranno essere ricuperate, date le necessarie indicazioni.

**A Peking** — Un giornale . . . di Peking contiene un articolo pieno di scipitaggini, come si scrivono . . . a Peking, dove si dice che il cervello politico abbia le stesse proporzioni dei piedi celebrati per la loro piccolezza.

Quel giornale di Peking vuol saperne di tutto: sputa sentenze di economia, di amministrazione, di politica, ma non si distingue che per una petulante mediocrità curiale.

Giudica i partiti, e ne confonde il carattere, le età; ravvicina i giganti della Convenzione coi Tom Pouce della repubblica odierna; confonde Sparta e il 1789 con Montmartre e col 1875, senza sapere o fingendo di non sapere che se ai primi può stare l'etichetta *tutto per la patria*, quella dei secondi è *tutto per sé, niente per la patria!*

Ma . . . così scrivono a Peking! Lasciamo che scrivano.

**Pareri.** — Il Consiglio di Stato pronunziò i seguenti pareri che vennero adottati:

Il sindaco scaduto da consigliere e non più rieletto, non può più esercitare le sue funzioni al sopraggiungere della sessione autunnale e non può quindi, ad esempio, presiedere il Consiglio Comunale.

Se il Consiglio Comunale, nello stabilire il concorso per la collazione di una o più condotte mediche, non dichiarò il metodo col quale avrebbe proceduto nell'elezione dei titolari né prese in proposito nessun preventivo impegno coi concorrenti, non è sostenibile che la deliberazione colla quale furono fatte le elezioni ponendo complessivamente a partito tutti i concorrenti contraddica a quella che stabilì le condizioni del concorso, che da questa supposta contraddizione derivi la violazione dell'art. 221 della legge comunale. — Nelle nomine ad impieghi comunali il sistema di porre a partito tutti i concorrenti, sebbene non apparisca il più razionale, pure non si può dire che sia in opposizione alla legge, tanto da essere ragione di annullamento.

**Ufficio dello Stato civile**

**Bollettino del giorno 13.**  
Nascite. — Maschi 1. Femmine 3.  
Morti. — Maran Marina maritata Carletti, di Giuseppe, d'anni 40, casalinga, di Padova.

Boscolo Federico, di Sante, d'anni 50, erediendolo, coniugato, di Padova.  
Rocchi Sante, di Giuseppe, d'anni 22, soldato nel 1° regg. fant. di Arcidosso (Grosseto).

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI.** — La drammatica compagnia C. Romagnoli rappresenta: *L'eredità d'un geloso*, di Panerai, con farsa. — Ore 8 1/2.

**Prestito a premi della città di Bari (delle Puglie).**

XXIV Estrazione, 10 aprile 1876.

ELENCO delle Obbligazioni estratte col rimborso di lire 150.

Serie N.	Serie N.	Serie N.	Serie N.
389 87	584 49	260 93	91 40
455 78	121 51	59 64	578 42
803 84	877 31	628 68	520 17
251 94	105 67	383 80	868 79
888 79	51 43	477 71	2 65
391 80	55 55	626 49	373 02
789 97			

ELENCO delle Obbligazioni premiate

Ser. N.	Lire	Ser. N.	L.	Ser. N.	L.	Ser. N.	L.
123 61	25000	87	6 50	860	84 50		
20 3	3000	666	70 50	638	70 50		
820 46	1500	5	4 50	384	29 50		
458 70	600	732	34 50	26	21 50		
200 29	600	871	10 50	279	45 50		
583 46	200	666	54 50	558	29 50		
671 42	200	560	70 50	614	66 50		
248 32	200	620	56 50	603	3 50		
469 37	100	684	85 50	792	36 50		
47 99	100	485	4 50	511	17 50		
844 40	100	670	31 50	93	84 50		
102 42	100	560	87 50	822	97 50		
49 26	100	578	88 50	617	77 50		
490 26	100	562	36 50	493	60 50		
293 92	100	302	20 50	491	71 50		
511 76	100	711	63 50	266	84 50		
228 15	100	553	30 50	443	35 50		
541 67	100	442	95 50	199	80 50		
143 62	100	505	72 50	511	32 50		
73 2	100	595	89 50	469	79 50		
882 86	50	636	65 50	507	9 50		
628 70	50	291	51 50	826	26 50		
748 84	50	306	55 50	284	16 50		
399 5	50	322	33 50	222	9 50		
790 75	50	175	67 50	417	89 50		
520 45	50	612	95 50	369	36 50		
497 56	50	796	92 50	460	10 50		
587 39	50	488	8 50	35	5 50		
842 99	50	342	37 50	285	81 50		
413 16	50	260	73 50	444	70 50		
593 80	50	154	84 50	166	19 50		
850 100	50	843	89 50	380	36 50		
622 8	50	59	76 50	771	27 50		
410 63	50	197	100 50	477	1 50		
15 24	50	163	71 50	420	39 50		
243 93	50	208	60 50	83	31 50		
299 74	50	236	31 50	94	8 50		
105 51	50	560	15 50	96	92 50		
202 70	50	604	30 50	290	12 50		
437 63	50	19	36 50	680	73 50		
162 94	50	228	14 50	197	18 50		
541 93	50	197	28 50	581	62 50		
79 37	50	670	90 50	348	21 50		
422 24	50	141	48 50	602	5 50		
762 16	50	279	79 50	474	67 50		
715 48	50	25	78 50	463	54 50		
230 82	50	811	48 50	15	24 50		
84 1	50	585	66 50	257	70 50		
804 28	50	47	83 50	318	93 50		
835 16	50	646	66 50	504	69 50		
326 53	50	240	2 50	583	44 50		
851 43	50	892	94 50	797	99 50		
676 15	50	644	70 50				
587 30	50	479	40 50				

**R OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

15 aprile  
A mezzogiorno vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 12 m. Os. 6.0  
Tempo med. di Roma ore 12 m. 2 s. 33.1  
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30.7 dal livello medio del mare

13 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom a 0°—mill.	747,6	747,1	755,2
Termomet. centigr.	+10,9	+17,7	+9,8
Tens. del vap. aeq.	8,80	8,44	5,16
Umidità relativa	91	86	57
Dir. e for. del vento	NO 1 SE	1 E	3
Stato del cielo	nuv.	nuv.	nuv.
	ser.	ser.	

Dal mezzodi del 13 al mezzodi del 14  
Temperatura massima = 18 3  
minima = + 4 5

**ACQUA CADUTA DAL CIELO**  
dalle 9 a. alle 9 p. del 13 = mill. 6,9

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
Venezia 13. — Rend. t. 76,90 77,05.  
I 20 franchi 21,75 21,76.

Milano 12. — Rendit. it. 77,35 77,50.  
I 20 franchi 21,75.

Sete. Mercato stazionario e fiacco  
Lione, 13. — Sete. Affari migliori: prezzi dibattuti.

**Parlamento Italiano**

**SENATO DEL REGNO**

Seduta del 13 aprile 1876.

Presidenza del vice-presidente SERRA

Leggesi un decret. reale che nomina Senatore il conte Carlo Balbiano Belgiojoso.

Dopo viva discussione si approvò l'articolo 318 del Codice penale, riguardante gli scioperi, nella forma proposta dalla Commissione, accettata dal Ministero.

Approvansi gli articoli del Codice fino a tutto il 328.

In seguito a proposta di alcuni senatori il capitolo 11 relativo ai reati contro il buon costume si discuterà in seduta segreta. (Agenzia Stefani).

**ULTIME NOTIZIE**

**L'Opinione** scrive: Notizie autorevoli che abbiamo da Berlino ci permettono di rettificare le voci inesatte che corsero in questi giorni in vari periodici circa al ritardo del viaggio di S. M. l'Imperatore di Germania e al viaggio in Italia del Principe imperiale. Nelle comunicazioni scambiate, sia direttamente fra i due sovrani, come fra i due governi, S. M. l'Imperatore di Germania non cessò di esprimere il suo desiderio di venire egli stesso in Italia per restituire la visita ricevuta a Berlino, ed anzi la fine del mese di aprile era stata preventivamente fissata per l'esecuzione di questo progetto. Senonché, al momento di dare le disposizioni necessarie a quest'uopo, ebbe luogo un consulto dei medici, i quali credettero che la salute dell'Imperatore non fosse ancora abbastanza rinfanciata per poter incontrare le fatiche e gli incomodi inseparabili da un lungo viaggio e raccomandarono anche come urgente la cura termale ai bagni di Wiesbaden.

Nacque allora a Berlino il pensiero che S. M. l'Imperatore delegasse il Principe imperiale a rappresentarlo ufficialmente presso il Re recandosi a restituirgli la visita in vece sua. Ma non volendo l'Imperatore rinunciare alla speranza di poter dare egli stesso al nostro Re questa prova di amicizia, il progetto non ebbe seguito, e l'Imperatore fece rinnovare al Re l'espressione del suo dispiacere di dover ritardare il viaggio, esprimendo però la fiducia che le condizioni della sua salute gli possano fra qualche tempo permettere di venire in Italia.

Frettando il Principe e la Principessa intraprendono nell'alta Italia un viaggio di diporto che già da tempo avevano in animo di fare.

La *Libertà* annuncia che il Principe di Prussia soggiurerà alla Villa Carlotta sul lago di Como.

La *Voce della Verità* promuove un'Associazione del clero contro le diffamazioni della stampa.

**VISITA DI SUA EMINENZA IL CARDINALE TREVISANATO**

Il *Veneto Cattolico* reca la seguente nota:

Alcuni giornali hanno in questi giorni parlato della visita fatta il giorno 5 qui in Venezia dell'Emin. nostro Cardinale Patriarca al Re Vittorio Emanuele e all'Imperatore Francesco Giuseppe, attribuendone un carattere politico e referendo persino i colloqui che l'Emin. principe avrebbe avuto colle loro Maestà. Siamo autorizzati a smentire nel modo più formale tutte queste dicerie, nelle quali non vi ha sillaba di vero.

L'Emin. Cardinale Trevisanato non ebbe alcuna missione dalla Santa Sede e non toccò nella sua doppia visita nemmeno lontanamente le questioni politico-religiose.

Egli si recò a Corte unicamente per far atto di convenienza, e verso il Re Vittorio Emanuele, che si era affrettato fino dal giorno 3 ad invitarlo al pranzo di gala, e verso l'Imperatore Francesco Giuseppe, alla persona del quale l'Eminenza sua si sente legata da quel dovere di riconoscenza, che non vien meno negli animi ben nati per volgere d'anni e di vicissitudini.

**Corriere della sera**

14 aprile

**NOSTRA CORRISPONDENZA**

Roma, 13 aprile.

Ci siamo: tutti sono ai loro posti; ben'inteso che tutti vuol dire quelli che ci sono. Destra e Sinistra si lanciano certe occhiate che sembrano sfide; ma si contengono. Fa duopo innanzi a tutto procedere alla rinnovazione degli uffici e sarà ostilità, ma velata qualunque di grande importanza, a norma dei risultati che darà, per farci sapere quali umori abbiano il sopravvento. Poi verrà l'ora delle interrogazioni e delle interpellanze e finalmente, a poco a poco ci si metterà in carreggiata per andare... chi sa dirotti fin dove e per quanto? A buon conto, ripeto, gli auspici sono

buoni. Speriamo. Abbiamo innanzi a noi tre mesi di lavoro e in tre mesi c'è da fare assai anche a far piano.

Ieri intanto la Camera, presentava un aspetto abbastanza animato. Fra le quinte, si parlava d'un'interpellanza che il solito Miceli si proponeva di fare all'onor. Visconti Venosta sulla politica estera.

L'esimio deputato, a quanto sembra non s'è ancora accorto che, per far gli affari del ministero, egli è proprio quello che ci vuole. Non sarò io del resto quello che lo tirerà per la falda dell'abito onde ammonirlo a tacere, anzi tutt'altro: parli, si spieghi e domandi spiegazioni, che allorché il ministro gliel'avrà date, egli probabilmente non si chiamerà soddisfatto, ma soltanto per lasciare a noi anche la sua parte della soddisfazione.

Comunque non vi dissimulo che le apprensioni sulla politica estera s'al largano e s'ingrossano. Però, a mio vedere non sono che un attacco di ipocondria politica; ci immaginiamo di padre d'alleanza austro-italo-francese, e ne soffriamo come se realmente ne fossimo affetti. Colpa i giornali, che allimentano con tanto studio questa falsa credenza: e non già quelli d'opposizione — gli altri — che pur sinora fecero prova di uno scetticismo di buon genere.

Ma è la storia di quel monello di Marsiglia, che volendo fare una burla a' suoi concittrani, si mise a correre per la città, gridando: Una balena nel porto.

Più tardi, quando la burla ebbe fatto il suo effetto, vedendo correre verso il porto gli altri, si mise a correre con essi.

I. F.

Il *Rinnovamento* ha questo dispaccio particolare:

Roma, 13.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la convenzione con le provincie di Vicenza, Treviso e Padova per la concessione delle ferrovie Vicenza-Treviso e Padova-Bassano.

**Estratto dai giornali esteri**

In Austria è stato arrestato il dott. Sigl, redattore d'un foglio ultramontano di Monaco, e ch'è stato più volte condannato per reati di stampa.

La cosa ha fatto impressione nei giornali clericali, i quali dicono che l'estradizione dello Sigl è stata domandata non in base ad un trattato, ma ad una decisione della Confederazione germanica del 1834, la quale vuol ritenersi caduta in desuetudine.

Il peggio è pel povero Sigl che nei suoi articoli se l'è presa anche coll'Imperatore d'Austria, e perciò se non verrà estradato alla Baviera, potrebbe sempre essere chiamato responsabile delle offese a S. M. I. Austriaca.

A proposito dell'accidente belga il *Daily Telegraph* scrive: È duro per un agnello di dover sentire i lamenti ora dell'uno ora dell'altro lupo. Una volta l'Europa era paurosa e spesso commossa perchè la Francia era sempre pronta a contendere col Belgio. Adesso è sorto un altro accatabrighè sulla scena e la piccola pacifica nazione deve ripetere la sua antica litania di rimproveri irrefutabili. Che la Germania rispetti tutti i trattati, quando la sua politica lo esiga, non è sicuro dopo i fatti del 1870. Noi leggiamo nella storia ufficiale della guerra, che il generale Moltke il 30 agosto diede l'ordine nel caso che l'armata francese si ritirasse sul suolo belga, dovesse senz'altro inseguirsi. Al grande capitano poco importava palesemente, che così si violasse un trattato stretto da poco più che un mese coll'Inghilterra, nel quale la Germania si era impegnata a rispettare la neutralità del Belgio ed eventualmente a difenderla insieme coll'Inghilterra contro la Francia. Questo impegno è per vero disciolto, ma esistono dei trattati anteriori, e la neutralità del Belgio è un affare euro-

peo che non può essere alla spiccia cancellato con uno di quei grossolani tratti di penna a cui ci ha abituato Berlino da qualche tempo.

**Telegrammi**

Berlino, 12.

La risposta tedesca alla nota del Belgio del 26 febbraio consiste in una nota collettiva alle potenze garanti ed ai Paesi bassi. Essa si riporta a quel passo della nota del Belgio che dichiara che il governo ha sottoposto il caso Duchesne al tribunale di Liegi, e promette nel tempo stesso d'informare a suo tempo il governo alemanno dei risultati del procedimento.

Il governo tedesco dichiara che aspetterà l'arrivo di siffatta informazione per dirigere poi una risposta diretta alle potenze garanti.

Nelle leggi speciali annunziate nei motivi del progetto presentato oggi per modificare la costituzione, deve attendersi fra breve una legge che sopprime in Prussia tutti i conventi entro sei mesi. Ai conventi che hanno scosso d'istruzione sarà accordato un termine maggiore.

I conventi che si occupano della cura dei malati sussisteranno precariamente. Il governo si riserva di abolirli, se lo crederà opportuno anche questi.

Lemberg, 12.

Il *Dzienik* è informato che il 4 agosto l'Imperatore comincerà il suo viaggio in Gallizia, ove si fermerà quattordici giorni. A Lemberg si fermerà quattro giorni.

**ULTIMI DISPACCI**

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 13. — La Camera dei rappresentanti riprese le sue sedute.

Il ministro degli esteri rispondendo a Dumortier circa lo scambio di note colla Germania dice che la questione non ha la gravità attribuitale, e soggiunge che la risposta non s'improvvisa, quindi l'interpellanza è rimandata a venerdì.

Il ministro rispondendo a Wleminck dice che nelle note indirizzate da Berlino non si trova una sola parola che possa implicare una domanda di cambiamento costituzionale.

BERLINO, 13. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la nota della Germania al Belgio fu interpretata falsamente dalla stampa belga come un attacco contro la libertà della stampa. Questa accoglienza ad una nota amichevole impedirà l'intenzione che aveva il governo tedesco di chiudere la discussione e renderà necessaria la continuazione.

CANTERBURY, 13. — Inaugurazione della Chiesa cattolica a S. Tommaso.

Manning pronunziò un discorso paragonando Tommaso Becket ai vescovi tedeschi, biasimò vivamente l'Imperatore ed il governo della Germania per la violazione della libertà della Chiesa e disse che l'uomo il quale obbedisce incondizionatamente al legislatore umano è apostata.

PARIGI, 13. — L'*Univers* assicura che l'episcopato tedesco inviò al Papa un indirizzo sulla situazione della Chiesa in Germania.

**NOTIZIE DI BORSA**

**INTENDENZA DI FINANZA**  
DI PADOVA

**Atto di Concorso**  
Col presente avviso viene aperto il Concorso per il conferimento della Riveduta N. 141, situata nel Comune di Padova Borgata Ponte di Brenta, assegnata per le leve al Magazzino di Padova, e del presente ridotto lordo di L. 751.15

1. La rivendita sarà conferita a norma del Reale Decreto 7 Gennaio 1875, N. 2336 (Serie 2) e saranno preferiti:
1. I militari, impiegati militari ed assimilati, e gli impiegati civili, resi inabili per cause di servizio.
2. Le loro vedove ed orfani, se il marito od il padre morì per cause di servizio.
3. I suddetti funzionari collocati a riposo, se la pensione non eccede le L. 1000.
4. Le vedove ed orfani degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari ed assimilati non compresi al N. 2.
5. Coloro che si sieno resi benemeriti per servizi prestati allo Stato, e le loro vedove.
6. Le vedove ed orfani dei rivenditori.
7. I militari congedati dopo compiuta la ferma del riassoldamento, le loro vedove ed i loro orfani.
8. I figli maggiorenni degli impiegati civili, dei militari, impiegati militari, ed assimilati, e dei rivenditori resisi detenti.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell' inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo di Cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchio, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all' Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente Avviso saranno a carico del concessionario. Padova, addì 8 Aprile 1875.

L' Intendente  
VERONA

N. 237. REGNO D'ITALIA 2-289

Pres. di Rovigo Dis. di Occhiobello

**COMUNE DI SIENTA**

**AVVISO DI CONCORSO**  
Resasi vacante la Condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica di questo Comune se ne dichiara aperto il concorso a tutto il corrente mese di Aprile.

Gli aspiranti dovranno presentare entro l'assegnato termine le loro istanze corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Situazione di famiglia rilasciata dal Sindaco del luogo di domicilio.
3. Certificati di penalità del Tribunale e della Pretura.
4. Attestato di buona condotta del Sindaco.
5. Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.
6. Diploma in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia rilasciato da altra delle Università del Regno.
7. Certificati comprovanti la pratica lodovamente fatta in pubblici Spedali o presso altri Comuni.
8. Tutti quei documenti che possono richiamare la considerazione sopra meriti speciali del Candidato relativamente al servizio cui aspira.

I documenti indicati ai Numeri 2, 3, 4 e 5 dovranno essere di data posteriore al presente avviso.

L'annuo emolumento è fissato in L. 1800, in rate mensili posticipate, per la sola cura gratuita delle famiglie povere del Comune, col peso del cavallo e della Tassa di Ricchezza Mobile.

La popolazione del Comune è di N. 2899 abitanti, metà circa dei quali ha diritto a cura gratuita.

Il Circo, dario del Comune è al piano colle strade tutte a ghiaja in ottimo stato di manutenzione.

Il servizio è vincolato all'osservanza del Capitolato Comunale e delle Leggi Governative in materia di pubblica Sanità.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, verrà fatta per un triennio, e l'eletto entrerà nell'esercizio delle sue funzioni entro un mese dalla avuta partecipazione.

Dalla Resid. Comunale questo di 1 Aprile 1875.  
Il Sindaco  
CAETANO SUZZI  
Il Segretario  
FRANCESCO CANALI

**A Saint Joseph**

PARIS, 117 et 199 Rue Montmartre.  
POPELIN Oxford, buonissima qualità P. 0 3  
ZEBHIR novita, grande occasione . . . 0 43  
CACHEMIR Seta J. C. Bonnet de Lyon . . . 3 75  
CACHEMIR Seta St Joseph unico . . . 7 75  
Per Biancheria, tela, vestiti per bambini, vedi il catalogo.

Domandate il bel catalogo illustrato, che contiene i dettagli di tutte le mercanzie, assai vantaggiose. 5-251

**AVVISO**  
È stato di recente aperto un Negozio di Pellami in Piazza dei Frutti in prossimità del prestinajo Gasparinetti (Via Osteria Nuova).  
I Curami che ivi si vendono sono lavorati col metodo usato dall'antica ditta Giacomo Bordin detto Pizzeghello di Camin e sono provenienti da quella stessa fabbrica.  
Vi si trova pure uno scelto assortimento di ogni genere per Calzoi e Sellai a prezzi limitatissimi. 13-214

**ROB BOYVEAU LAFFECTEUR**  
autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.  
Il Rob vegetale **Boyveau-Lafecteur**, cui reputazione è provata da un secolo, guarentito genuino dalla firma del dottore GIRAudeau DE SAINT-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeli, postemi, cancheri, tigna, ulcersi, scabbia, scrofole ed altri dolori.  
Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primative, secondarie e terziarie ribelli al copaipe, al mercurio ed al ioduro di potassio.  
Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.  
Deposito a PADOVA presso il sig. L. Cornelio ed il sig. G. Zanetti. 5-416

**STABILIMENTO H. A. HEBERLEIN**  
MILANO **Estratto Tamarindo** MILANO  
concentrato nel vuoto.  
Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e squisitezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.  
**L'ESTRATTO DI TAMARINDO HEBERLEIN**  
venne da medici di grido riconosciuto il migliore fra simili prodotti, tanto a causa della coscienziosa sua preparazione, quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione.  
Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel colore rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all'uso di medicamenti.  
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri, Caffettieri del Regno e dell' Estero.  
VENDITA ALL'INGROSSO ALLO STABILIMENTO  
**H. A. HEBERLEIN**  
Via Passarella Num. 8 - MILANO. 3-256

**Grande Ribasso sui Prezzi**  
alla Premiata e Privilegiata  
**GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI IN FERRO**  
Fabbricati nel grande Orfanotrofio Maschile di Milano.



**5000** LETTI di ferro solidi con fondo, elastico e materasso . . . L. 30  
Simili più pesanti con doratura, elastico e materasso . . . 50  
**2000** Letti di piazza e mezza solidissimi con elastico . . . 60  
**1000** OTTOMANE complete elastico e materasso pieghevole con copertura di filo a variati colori . . . 30  
**3000** SEDIE da giardino pesanti verniciate canna da lire 9 a . . . 12  
**2000** PANCHE verniciate color canna solide da L. 48 a . . . 24  
LETTO matrimoniale montato in stoffa di lana con elastici e materassi di crine vegetale . . . 170  
TAVOLETTE con lastra di marmo e servizio a L. 40 . . . 50  
FABBRICA d'elastici a qualunque sistema a L. 20 . . . 33  
MATERASSI di crine vegetale . . . 48  
Pronta spedizione a chi dirige vaglia postale od assegno a **Venente Giuseppe** in Via Monte Napoleone Num. 39, Milano  
Dirigetevi alla **GRANDE ESPOSIZIONE** e non dai rivenditori e risparmierete il 50 p. 100. Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 7-182

PREM. TIPOGRAFIA EDITRICE  
**Tol mei prof Giampaolo**  
**Diritto e Procedura Penale**  
esposti analiticamente ai suoi scolari  
3 ediz. a nuovo ordine ridotta  
Parte Filosofica  
Padova 1875, in-8. - Lire 8.  
FRANCESCO SACCHETTO

**Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**  
attivato il 15 Gennaio 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	omn. 5,40 a.
II	misto 6,20 .	8,10 .	6,25 .
III	omnibus 7,48 .	9,08 .	dir. 8,35 .
IV	9,34 .	10,53 .	misto 9,57 .
V	2,41 p.	4 .	dir. 12,45 p.
VI	misto 3,16 s.	4,55 a.	omn. 1 .
VII	diretto 4,40 p.	5,40 p.	3,46 .
VIII	6,52 .	7,45 .	5,35 .
IX	omnibus 8,52 .	10,10 .	7,50 .
X	9,25 .	10,45 .	misto 11 .
			6,30 a.
			7,45 .
			9,34 .
			11,43 .
			1,43 p.
			2,19 .
			5,05 .
			6,53 .
			9,08 .
			12,38 a.

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 5,05 a.
II	dir. 9,43 .	11,34 .	12 .
III	omn. 2,29 p.	5 .	dir. 5,05 p.
IV	7,03 .	9,35 .	omn. 6,05 .
V	misto 12,50 a.	4,05 a.	misto 11,45 .
			7,32 a.
			2,29 p.
			6,44 .
			8,37 .
			3,14 a.

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.
II	dir. 1,52 p.	4,40 .	omn. 5 .
III	omn. 5,15 .	9,48 .	dir. 12,50 p.
IV	dir. 9,17 .	12,10 .	omn. 5,15 .
V	M. a Rovigo 11,88 a.	M. a Rovigo 1,55 a.	da Rovigo 4,05 p.
			4,25 a.
			9,22 .
			4,02 .
			9,17 .
			6,05 a.

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 1,51 a.
II	10,49 .	2,45 p.	6,05 .
III	dir. 5,15 p.	8,22 .	dir. 9,47 .
IV	omn. 10,55 .	2,24 a.	3,35 p.
			5,22 a.
			10,16 .
			12,57 p.
			7,52 .

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/0 a favore dell'erario.

**Recente pubblicazione**  
**TIPOGRAFIA F. SACCHETTO**

**L'ORDINAMENTO DELLE SOCIETÀ IN ITALIA**  
SECONDO IL CODICE DI COMMERCIO  
di PIETRO MANFRIN  
Deputato al Parlamento Nazionale  
quattro Lire — Padova, 1875 — in-12. — Lire quattro  
Si spedisce franco mediante vaglia postale.

**PUBLICATO L'11° FASCICOLO**  
DALLA  
*Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto*  
DELLA  
**Storia di Padova**  
DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI  
NARRATA DAL  
**CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLETI**  
DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ  
L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di  
Ital. Lire **UNA** per fascicolo.  
Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.  
Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.